

Dati anagrafici	
denominazione	LUCCA PROMOS S.R.L.U
sede	55100 LUCCA (LU) CORTE CAMPANA 10
capitale sociale	400000
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	LU
partita IVA	02030730465
codice fiscale	02030730465
numero REA	190980
forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
società in liquidazione	no
società con socio unico	si
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2019	31/12/2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	17.791	23.722
II - Immobilizzazioni materiali	630	
Totale immobilizzazioni (B)	18.421	23.722
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	310.456	317.221
Totale crediti	310.456	317.221
IV - Disponibilità liquide	250.619	216.851
Totale attivo circolante (C)	561.075	534.072
D) Ratei e risconti	4.246	14
Totale attivo	583.742	557.808
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	400.000	400.000
IV - Riserva legale	599	561
VI - Altre riserve	11.390	10.667
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.692	762

Totale patrimonio netto	415.681	411.990
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.698	77.600
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.204	61.414
Totale debiti	75.204	61.414
E) Ratei e risconti	7.159	6.804
Totale passivo	583.742	557.808
Altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Riserva straordinaria	11.390	10.666
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1

	31/12/2019	31/12/2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	470.457	463.396
Totale altri ricavi e proventi	470.457	463.396
Totale valore della produzione	470.457	463.396
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	994	965
7) per servizi	303.075	298.077
9) per il personale		
a) salari e stipendi	103.634	105.691
b) oneri sociali	38.106	31.820
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza,	8.423	8.082
c) trattamento di fine rapporto	8.423	8.082
Totale costi per il personale	150.163	145.593
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e	6.000	5.930
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.930	5.930
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70	
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.000	5.930
14) oneri diversi di gestione	4.224	7.350
Totale costi della produzione	464.456	457.915
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.001	5.481
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	78	34
Totale proventi diversi dai precedenti	78	34
Totale altri proventi finanziari	78	34
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	78	34
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.079	5.515
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.387	4.753

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.387	4.753
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.692	762

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.692.

Attività svolte

L'attività della Società per l'anno 2019 è indicata in dettaglio nell'allegato 1) che diviene parte integrante del presente documento.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si premette che l'OIC 29, paragrafi 59 e seguenti, stabilisce che, nel bilancio:

- Devono essere riflessi i fatti (positivi e/o negativi) intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del progetto di bilancio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio;
- I fatti invece che indicano situazioni sorte dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono da riflettere nei valori di bilancio dell'esercizio chiuso – in quanto di competenza dell'esercizio successivo – ma, se rilevanti, devono essere illustrati nella nota integrativa perché rappresentano avvenimenti la cui mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere appropriate decisioni;
- I fatti successivi alla data di chiusura del bilancio che possono far venire meno il presupposto della continuità aziendale è necessario che nelle valutazioni di bilancio si tenga conto degli effetti del venir meno della continuità aziendale.

Nello specifico si forniscono le seguenti informazioni.

Successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione del presente documento, non si sono verificati fatti (positivi e/o negativi) che forniscono una migliore evidenza di condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che hanno richiesto una modifica ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza.

Va tuttavia evidenziato che entro la data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del "Covid-19" (di seguito anche "Coronavirus"), che nelle prime settimane

del 2020 ha impattato l'attività economica in Cina e da pochissimo tempo anche in Italia e via via negli altri Paesi del mondo.

Il Governo italiano – seguendo quanto già fatto in Cina – ha emanato una serie di decreti con l'obiettivo di contenere la diffusione del "Coronavirus" all'interno del Paese, prevedendo misure restrittive alla mobilità delle persone (che è stata limitata ai casi di "stretta necessità") e alle attività commerciali, prima attraverso la riduzione degli orari di apertura dei punti di vendita e poi, attraverso la sospensione delle attività giudicate "non essenziali".

Numerosi altri Stati interessati dalla diffusione del virus si sono di seguito comportati allo stesso modo.

Tali misure hanno già influenzato e andranno ulteriormente ad incidere sulle prospettive di crescita generali e settoriali, con intensità ovviamente maggiore per le aziende che hanno dovuto sospendere la propria attività.

Tali fattori rappresentano eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non comportano la necessità di operare rettifiche sui saldi di bilancio ai sensi dell'OIC 29, paragrafo 59 a), in quanto – seppure il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio – è solo a partire dalla fine del mese di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale ed è sempre a partire da tale data che sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia in altre nazioni.

A livello interno, solo in data 21 febbraio 2020 le autorità della Regione Lombardia e del Veneto hanno dichiarato la chiusura di alcune città ed adottato alcuni provvedimenti contenitivi, con ciò palesando il rischio anche nel nostro Paese. La situazione è andata poi peggiorando all'inizio del mese di marzo 2020, quando anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha iniziato a parlare di "pandemia" a livello globale ed a livello interno sono stati presi i primi pesanti provvedimenti per contenere la diffusione del virus.

Valutazione del presupposto della continuità aziendale

Con riferimento alla continuità aziendale, l'OIC n.11 stabilisce che gli amministratori devono effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che possono avere sulla continuità aziendale.

Nel caso in specie la capacità della società di produrre reddito nei prossimi dodici mesi è genericamente confermata dalle attività previste che non hanno subito modifiche significative e quindi per il 2020 non si prevede una riduzione dei ricavi.

Peraltro nelle more della predisposizione del presente documento è stato emanato il D.L. 8 aprile 2020 n. 23, in corso di conversione, che all'art. 7 disattiva l'obbligo di procedere alla valutazione del presupposto della continuità per i bilanci chiusi prima del 23 febbraio 2020.

La sopravvenuta diffusione del coronavirus e le connesse decisioni attuate dalle autorità governative rappresentano comunque aspetti che, in astratto potrebbero incidere sulla capacità della società di generare fatturato e quindi sulla sua redditività.

Nel caso della nostra società – la cui attività è continuata anche nel periodo di lockdown – è ragionevole ritenere, in concreto, che il "Coronavirus" non vada ad incidere in modo sensibile sulle sue capacità future di produrre reddito, che sono confermate dal portafoglio ordini 2020 che non ha subito modifiche significative. In specifico si unisce in allegato e che ne forma parte integrante del presente documento, la previsione delle attività che verranno svolte nell'anno 2020 (allegato 2).

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro".

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono { }.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha variato i propri principi contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di adattabilità e/o comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Attrezzature	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	23.722	2.292	26.014
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		2.292	2.292
Valore di bilancio	23.722		23.722
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	(1)	700	699
Ammortamento dell'esercizio	5.930	70	6.000
Totale variazioni	(5.931)	630	(5.301)
Valore di fine esercizio			
Costo	17.791	2.992	20.783
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		2.362	2.362
Valore di bilancio	17.791	630	18.421

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
17.791	23.722	(5.931)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo		23.722	23.722
Valore di bilancio		23.722	23.722
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			(1)
Ammortamento dell'esercizio		5.931	5.930
Totale variazioni		(5.931)	(5.931)
Valore di fine esercizio			
Costo		17.791	17.791
Valore di bilancio		17.791	17.791

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
630		630

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo		2.292		2.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		2.292		2.292
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		630		630
Ammortamento dell'esercizio		70		70
Totale variazioni		560		630
Valore di fine esercizio				
Costo		2.992		2.992
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		2.362	2.992	2.362
Valore di bilancio		630		630

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
310.456	317.221	(6.765)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	52.883	29.124	23.759	23.759
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.135	(25.269)	20.866	20.866
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	218.204	46.796	265.000	265.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	317.221	(6.765)	310.456	310.456

I crediti verso clienti sono rappresentati da una fattura da emettere per il riaddebito del costo del personale relativo ad un dipendente.

I crediti tributari sono rappresentati principalmente dal credito iva ed ires maturato.

I crediti verso altri sono rappresentati per euro 265.000 dai crediti verso la CCIAA di Lucca per i contributi che devono essere ancora versati come specificato meglio nella parte della nota integrativa relativa al conto economico.

Non vi sono crediti con durata residua superiore a 5 anni.

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	288.759
Totale	288.759

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	20.866	831	310.456
Totale	20.866	831	310.456

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
250.619	216.851	33.768

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	216.437	33.540	249.977
Denaro e altri valori in cassa	414	228	642
Totale disponibilità liquide	216.851	33.768	250.619

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.246	14	4.232

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	14	14
Variazione nell'esercizio	4.232	4.232
Valore di fine esercizio	4.246	4.246

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
415.681	411.990	3.691

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	400.000			400.000
Riserva legale	561	38		599
Riserva straordinaria	10.666	724		11.390
Varie altre riserve	1	(1)		
Totale altre riserve	10.667	723		11.390
Utile (perdita) dell'esercizio	762	2.930	3.692	3.692
Totale patrimonio netto	411.990	3.691	3.692	415.681

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	400.000	B
Riserva legale	599	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	11.390	A,B,C
Totale altre riserve	11.390	
Totale	411.989	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni	400.000	561	10.667	762	411.990
Risultato dell'esercizio precedente				762	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	400.000	561	10.667	762	411.990
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni		38	723	2.930	3.691
Risultato dell'esercizio corrente				3.692	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	400.000	599	11.390	3.692	415.681

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
85.698	77.600	8.098

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	77.600
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(8.098)
Totale variazioni	8.098
Valore di fine esercizio	85.698

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
75.204	61.414	13.790

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	44.772	15.353	60.125	60.125
Debiti tributari	4.971	(2.221)	2.750	2.750
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.052	1.167	2.219	2.219
Altri debiti	10.618	(509)	10.109	10.109
Totale debiti	61.414	13.790	75.204	75.203

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

I debiti verso fornitori sono costituiti dai debiti al 31 dicembre 2019 e dalle fatture da ricevere.

I debiti tributari sono rappresentati principalmente dai debiti irpef

Gli altri debiti sono rappresentati dai debiti verso dipendenti per retribuzioni ancora dovute.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	60.125	60.125
Debiti tributari	2.750	2.750

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.219	2.219
Altri debiti	10.109	10.109
Totale debiti	75.204	75.204

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.159	6.804	355

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	6.804	6.804
Variazione nell'esercizio	355	355
Valore di fine esercizio	7.159	7.159

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
470.457	463.396	7.061

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri ricavi e proventi	470.457	463.396	7.061
Totale	470.457	463.396	7.061

Nella voce altri ricavi e proventi sono presenti per Euro 415.000 contributi del socio CCIAA di Lucca

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
464.456	457.915	6.541

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	994	965	29
Servizi	303.075	298.077	4.998
Salari e stipendi	103.634	105.691	(2.057)
Oneri sociali	38.106	31.820	6.286
Trattamento di fine rapporto	8.423	8.082	341
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.930	5.930	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	70		70
Oneri diversi di gestione	4.224	7.350	(3.126)
Totale	464.456	457.915	6.541

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
78	34	44

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	78	34	44
Totale	78	34	44

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Altri proventi	78	78
Totale	78	78

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**Rivalutazioni****Svalutazioni**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.387	4.753	(2.366)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza		24			24	

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenute dopo la chiusura dell'esercizio sono indicate nella prima parte della presente nota integrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	3.692
5% a riserva legale	Euro	185
a riserva straordinaria	Euro	3.507
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Rodolfo Pasquini

